

Stefania Zanasca ci riprova con Lonate in Comune: “La Lega lascia i debiti. Ecco perchè sono caduti”

Pubblicato: Venerdì 4 Settembre 2020



Stefania Zanasca, candidata sindaco della lista Lonate in Comune, la incontriamo a casa sua mentre sta studiando il bilancio del comunale del 2019 e subito lancia sul piatto una notizia che è una bordata nei confronti della precedente amministrazione: «Questa è l'ultima scoperta che abbiamo fatto dopo aver chiesto un accesso agli atti. **Scopriamo che il Comune di Lonate Ceppino ha accumulato 324 mila euro di disavanzo nel 2019 su bilancio di 6 milioni circa.** Nel 2018 si era chiuso con circa 900 mila euro di avanzo, come è possibile? Ricordo che la precedente amministrazione, oltre ad essersi aumentata lo stipendio come primo atto, ha aumentato l'addizionale IRPEF dallo 0,2 allo 0,6. L'incasso annuale è passato da 140 mila a 600 mila euro annui. **Ora abbiamo capito perché la sindaca Lazzati ha dato le dimissioni.**».

Per prima cosa le chiediamo **perché ha deciso di riprovarci dopo la sconfitta del 2018:** «Ci riprovo perché la lista mi ha trasmesso la fiducia che serviva per riprovarci. In lista abbiamo anche una new entry che è Sonia. A Lonate non è cambiato nulla anzi la situazione è peggiorata e il paese si sta spegnendo tra servizi che mancano, industrie che chiudono, occasioni di ritrovo ridotte al minimo. C'è voglia di cambiamento ma sembra che ci sia paura di cambiare. **Chiediamo ai Lonatesi di non accontentarsi di servizi ai limiti della sufficienza.**».

Zanasca vuole riportare al centro la discussione politica e punta a ricreare le commissioni che sono state eliminate negli anni scorsi: «Vogliamo creare commissioni aperte per lavorare su temi specifici. **Le commissioni sono state eliminate dalla Lega perché considerate inutili, noi vogliamo riformarle e aprirle ad esperti.** Giusto pensare ad un'amministrazione tra la gente ma bisogna guardare anche oltre la propria cerchia. A volte il rischio è di accontentare sempre gli stessi e poi ci sono zone come San Lucio che non hanno nemmeno una casetta dell'acqua o un parco decente dove far giocare i bambini».

Lonate Ceppino rischia di diventare un paese dormitorio, estrema periferia di tutto. Secondo la lista Lonate in Comune le iniziative che creano comunità sono poche e sempre uguali, soprattutto per la mancanza di strutture adatte: «Pensiamo ad **un'area feste come luogo che rilanci la socialità a Lonate Ceppino.** Vorremmo creare una pro loco che faccia da contenitore per le associazioni. Negli anni sono andate a morire una serie di iniziative come il comitato della sagra e i 4 rioni che organizzavano attività. Se non c'è socialità non c'è scambio di idee. Gli eventi del comune sono limitati ai gonfiabili».

Anche la parte **socio-sanitaria** ha bisogno di essere implementata, soprattutto dopo che l'emergenza Covid ha messo a nudo l'assenza di una rete sanitaria locale: «Vorremmo realizzare **un ambulatorio infermieristico comunale.** Andremo a visitare quello di Oggiona Santo Stefano. Sulla scia di quanto sta avvenendo con l'emergenza covid si rende necessario un presidio territoriale. Siamo in una zona lontana dagli ospedali e questo è un fattore che va tenuto in considerazione».

Il tema della scuola, invece, è uno dei terreni di scontro con l'amministrazione uscente: «Sono 10 anni che dicono che faranno la scuola. Nel frattempo i ragazzi torneranno a settembre nelle vecchie strutture. Anche noi vogliamo la nuova struttura ma puntiamo a far inserire una palestra perché l'attuale progetto non la prevede. Nel programma, poi, abbiamo inserito anche la riconversione dei vecchi plessi

scolastici a spazi per anziani e per giovani. Oltre l'oratorio qui non c'è niente».

Per quanto riguarda **il tema della sicurezza, Lonate in Comune intende migliorare soprattutto quella viabilistica**: «Abbiamo una viabilità pericolosa in alcuni punti come la via Saporiti che va verso il ponte di Cairate. Oltre i dossi proporremo una variante al pgt per una viabilità esterna. Ci sono incroci pericolosi, parcheggi selvaggi. Vanno creati spazi per i parcheggi soprattutto nel centro storico». Poi c'è da affrontare la carenza di agenti di Polizia locale: «Abbiamo solo 2 agenti di cui uno sta in ufficio. La convenzione con Tradate non ha portato miglioramenti e pensiamo di rivederla. Abbiamo il paese pieno di telecamere ma nessuno le guarda e non sappiamo quante funzionano».

La trasformazione del paese in un dormitorio ha influito anche sui **servizi al cittadino** che, secondo la candidata di Lonate in Comune, sono scarsi: «Le due banche hanno chiuso. Qui si preleva al bar, altrimenti l'unico sportello bancomat è quello delle Poste, servizio che a sua volta vanta un solo sportello. **Vogliamo aprire un dialogo con Poste Italiane** per implementare i servizi. Siamo comunque un paese di 5 mila abitanti».

Secondo Zanasca anche i servizi sociali hanno bisogno di un potenziamento: «Vorremmo avere più ore per **l'assistente sociale che attualmente ne fa solo 18 a settimana**. Vorremmo poi avviare servizi come l'informagiovani e lo spazio donne».

Per quanto riguarda **i trasporti** «la stazione più vicina è quella di Tradate ma servirebbe un migliore servizio di trasporto su gomma. Ci sono città che non possiamo raggiungere direttamente come Gallarate».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it